



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA Area: PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020. Approvazione della struttura del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022" (PRIC 2020-2022) e costituzione del nucleo permanente di coordinamento.			
_____ (MARCIANO' RITA) _____ (MARCIANO' RITA) _____ (A. BARCA) _____ (R. BOTTI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA <div style="text-align: right;"> _____ (D'Amato Alessio) L'ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/06/2020 prot. 449	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020. Approvazione della struttura del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022)" e costituzione del nucleo permanente di coordinamento.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-Sanitaria" al Dott. Renato Botti;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019) concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 25 giugno 2020, n. U00081, di adozione del piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", ai sensi dell'art. 2, co. 88 secondo periodo, della Legge 191/2009;

CONSIDERATO che il suddetto Piano, al capitolo 6.7 *Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare*, individua il Piano integrato dei controlli ufficiali (PRIC) a valenza pluriennale, come strumento per concretizzare a livello regionale i programmi di prevenzione e controllo in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

PRESO ATTO degli obiettivi strategici individuati per il triennio 2019-2021 dal piano suddetto;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 14, Ratifica dell'Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1998, n. 45 recante "Istituzione dell'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)"

VISTO il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTI in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto regolamento (UE) n. 2017/625, in base ai quali ciascuno Stato membro assicura che i controlli ufficiali siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale, alla cui elaborazione e attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;

PRESO ATTO che l'articolo 12, comma 3, lett. c) della legge 4 ottobre 2019, n.117 (legge di delegazione europea 2018), individua il Ministero della salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022", sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2020, di cui al documento Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020, Allegato 1 (comprensivo del relativo allegato 2, recante gli obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) per il triennio 2020-2022 nonché le specifiche filiere produttive oggetto di valutazione annuale) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario recepire l'Intesa suddetta, implementando per il triennio 2020-2022 il Piano Regionale integrato dei controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), volto a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, nonché sui prodotti fitosanitari anche in ottemperanza al Decreto del Commissario ad Acta 25 giugno 2020, n. U00081;

RITENUTO, necessario, altresì adottare l'articolazione del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022)", Allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATA la necessità di assicurare al piano regionale un approccio integrato al controllo della filiera agro-alimentare, comprendendo sia gli aspetti igienico-sanitari che quelli merceologici;

PRESO ATTO che il piano nazionale si declina nelle 10 aree previste dall'articolo 1, comma 2 del regolamento (UE) 2017/625 che costituiscono il settore sui quali si applicano i controlli ufficiali per la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nello specifico:

- a) gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- b) l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
- c) i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
- d) le prescrizioni in materia di salute animale;
- e) la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
- f) le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
- g) le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- h) le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
- i) la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
- j) l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.

CONSIDERATO che i settori summenzionati rientrano nelle competenze di strutture regionali diverse e precisamente:

- Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria
- Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca
- Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti

RITENUTO analogamente al livello centrale, dove il ministero della Salute è stato individuato con la legge di delegazione europea 2018, quale organismo unico di coordinamento nazionale, di dover affidare a livello regionale il coordinamento del piano alla Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria;

PRESO ATTO dell'assenso alla richiesta di parere sul presente atto prot. 266775 del 03.04.2020 avanzata dalla Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria alle suddette Direzioni;

CONSIDERATO altresì che il capitolo 6.7 Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Piano di riqualificazione 2019-2021, fra le linee di intervento prevede la costituzione di un tavolo permanente "Sanità-Agricoltura-Ambiente" per la condivisione di strategie integrate in produzione primaria, istituito con atto di organizzazione n. G06520 del 03.06.2020;

RITENUTO pertanto di costituire un nucleo permanente di coordinamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), in analogia con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, individuandone la costituzione, l'articolazione e le funzioni nell'Allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per i componenti del suddetto nucleo la partecipazione avviene a titolo gratuito per i rappresentanti della P.A., e non dà diritto ad alcun compenso od indennità o gettone di presenza per i rappresentanti esterni alla P.A.;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano:

1. di recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022", sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2020, di cui al documento Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020, Allegato 1 (comprensivo del relativo allegato 2, recante gli obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) per il triennio 2020-2022 nonché le specifiche filiere produttive oggetto di valutazione annuale) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adottare l'articolazione del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022)", Allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di costituire un nucleo permanente di coordinamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), in analogia con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, individuandone la costituzione, l'articolazione e le funzioni nell'Allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di individuare la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, quale coordinatore del piano, per l'elaborazione dei singoli atti a valenza sanitaria necessari all'attuazione del Piano Regionale integrato dei controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022).

Il Direttore regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà agli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione.